

Babel: adventures in translation

A competition by the Faculty of Medieval and Modern Languages at Oxford University

Magical Translation: Highly Commended in the category 14-16 years old by Anna Horton

Cinderella - a tale on prejudice

Condensed English Translation

There once was a girl called Malia that had moved to England from South Africa. Her father, an architect, had found work there. Her mother, afflicted by a serious illness, had died three months beforehand.

Malia was a kind and beautiful girl but her classmates treated her badly. They had horrible prejudices towards her race since she was the only one with dark skin at her school. They started calling her Cindermalia because of her skin. She was miserable and felt as if she couldn't talk to anyone about it.

The school dance came around in which partners were picked for everyone. Malia was paired with a boy who to her surprise didn't make a big deal about her skin colour like others had.

A terrible teacher didn't like that Malia was having a good time so she emailed her dad and told him Malia was having trouble fitting in and it would be better for her to move schools.

Soon afterwards she was moved to a different school where Malia was still bullied and she didn't have her new friend from the dance to spend time with.

What she didn't know is that someone made a Facebook account called 'Cindermalia' to ridicule her. The boy from the dance saw it and reported it. He now knew her name and found her real account. They sent each other messages and called each other often.

Malia was forever grateful to him for not judging her before getting to know her.

Italian text

C'era una volta una ragazza chiamata Malia che si era trasferita in Inghilterra dal Sud Africa. Suo padre, che era un architetto, aveva trovato un lavoro lì. Sua madre, afflitta da una grave malattia, era morta tre mesi prima.

Malia era una ragazza gentile, dolce e bella ma i suoi compagni di scuola la trattavano male. Avevano degli orrendi pregiudizi sulla sua razza e siccome era l'unica

con la pelle scura alla sua scuola hanno cominciato a chiamarla Malia di cenere. Era misera e sentiva di non potere parlare con nessuno.

Un giorno c'è stato un ballo alla scuola dove le coppie venivano scelte per tutti. Malia non voleva andare. Alla danza è stata accoppiata con un ragazzo che con sua sorpresa non faceva una grande storia del colore della sua pelle come avevano invece fatto gli altri.

Ma ad un'insegnante terribile non piaceva che Malia si stesse divertendo così tanto e allora ha mandato un email a suo padre dicendo che Malia stava avendo problemi di adattamento e che sarebbe meglio che cambiasse scuola. Malia non poteva negarlo perché quando suo padre le ha chiesto se aveva fatto degli amici non poteva nominarne neanche uno. Non sapeva nemmeno il nome del ragazzo che aveva incontrato alla danza.

Poco dopo Malia si è trasferita in un'altra scuola dove le cose non andavano molto meglio. Era sempre vittima di bullismo e non aveva neanche il suo amico del ballo con cui passare del tempo.

Ma cosa non sapeva era che qualcuno aveva creato un account su Facebook chiamato 'Malia di cenere' per ridicolizzarla. Il ragazzo del ballo l'ha visto e lo ha segnalato. Adesso sapeva il nome di Malia e dopo aver trovato il suo account vero si sono mandati tanti messaggi e si sono chiamati spesso.

Malia è stata per sempre grata che lui non l'aveva giudicata prima di conoscerla.